

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE (ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2010) - SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2010 – LE MOTIVAZIONI

PROGETTI APPROVATI CON ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTO STATALE

TERZA CATEGORIA - PAOLO ZUCCA – CLASSIC SRL

(42-14-22) = pt.78

Motivazione - Nella cornice di una Sardegna polverosa e arsa, questa audace allegoria corale sul calcio sfugge alle tradizionali classificazioni di genere, per immergersi in un contesto simbolico, quasi mitologico, dove si respira un'aria western, impregnata di ironia, di tragedia e di surreale. Direttamente ispirato al cortometraggio l'Arbitro, vincitore del David di Donatello 2009 come miglior cortometraggio, un originale opera prima che cattura, frutto del talento visivo e narrativo di un giovane autore sardo che torna a girare nella sua Sardegna con una squadra tecnico-artistica già collaudata.

IL MONDIALE DIMENTICATO – LORENZO GARZELLA + FILIPPO MACELLONI – VERDEORO SRL UNIPERSONALE

(40-14-23) = pt.77

Motivazione - Rocambolesca ricognizione nell'anima romantica, sgangherata ed epica allo stesso tempo dello sport più bello del mondo, per un interessante esperimento di "finto documentario". A partire dall'esilarante premessa di un "dimenticato" Campionato del Mondo di Calcio giocato nel 1942 in Patagonia, il progetto mescola con intelligenza e ironia immagini d'archivio, ricostruzioni e testimonianze, lungo una trama che riesce ad avvincere e insieme onorare la serietà e il rigore di una vera e appassionata inchiesta giornalistica. Progetto divertente e immaginifico che convince per credibilità, perizia tecnica e solidità dell' impianto produttivo.

I CALCIANTI – STEFANO LORENZI – SETTIMALUNA SRL

(42-15-19) = pt.76

Motivazione - Il calcio storico fiorentino, una pratica sportiva antica, violenta e poco conosciuta, fa da cornice alle avventure intrecciate degli eroi del titolo, per dare vita ad una storia corale che ha il sapore della commedia amara, un alto tasso di spettacolarità e l'intento di raccontare il lato più verace e meno patinato di Firenze. Fluida e godibilissimo, è un progetto sincero e vitale, animato e impreziosito da una materia narrativa tutt'altro che facile e scontata. Concorrono al valore del progetto le credenziali di un giovane

cineasta toscano alla sua prima prova nel lungometraggio dopo diverse esperienze come aiuto regista di Virzì, un produttore affidabile e un ottimo cast di attori.

VELENO – GIUSEPPE MEZZAPESA – FANDANGO

(41-14-21) = pt.76

Motivazione - Il Sud Italia degli anni Novanta, avvelenato da inquinamento, droga e da trucidate logiche di potere, negli occhi di tre adolescenti segnati da altre infelicità. Una commedia tragica ispirata al romanzo di Mario Desiati che, pur agendo sotto un'aura magica, si confronta e si scontra con la crudezza del quotidiano, fino a svelarsi come ritratto in miniatura dell'Italia intera. Con alle spalle una gavetta fatta di cortometraggi di successo e di documentari, il giovane regista pugliese esordisce nel lungometraggio di finzione con un'opera piena d'anima e molto attesa, ben sorretta da un cast di giovani attori e da una solida realtà produttiva.

LA SECONDA VIA - ALESSANDRO GARILLI – NOURA PRODUZIONI

(41-14-20) pt.75

Motivazione - Più che un film di guerra, il progetto è una prolungata riflessione sulla perdita della concezione del tempo, fulcro drammatico e simbolico di una storia dalla scrittura moderna e non lineare, che insegue le suggestioni oniriche e l'orrore insostenibile di un gruppo di soldati italiani durante la ritirata di Russia. Un progetto di respiro internazionale e di grande suggestione, capace di raccontare e suscitare forti emozioni sia narrative che visive. Sorretto da un'interessante coproduzione italo-russa e da un valido cast di attori, è un'opera originale che affascina e cattura. Se inoltre si considera il costo contenuto del progetto, il giudizio positivo ne esce ulteriormente rafforzato.

EPPIDEIS – MATTEO MITI – HABANA FILM srl

(40-14-20) =pt.74

Motivazione - Viaggio complesso all'interno del mal di vivere e della cattiva coscienza di un gruppo di ragazzini prima e adulti poi, che coniuga il respiro del thriller con il meccanismo della detection e lo scavo psicologico. Il progetto è giocato su più piani cronologici che si intersecano in un confronto serrato tra identità e colpa, presentando sapientemente tutti i personaggi. L'ambizione è alta, il meccanismo narrativo avvincente, il risultato originale.

FIABESCHI TORNA A CASA – MAXIMILIAN MAZZOTTA – MARZO FILM srl

(40-14-20) =pt.74

Motivazione - L'esilarante alienazione giovanile, raccontata nella complessa e visionaria opera di Andrea Pazienza, offre lo spunto di un'esilarante commedia mista di generi e citazioni, critiche e gag, utilizzando il paradosso ironico e grottesco per mettere in scena il problema di giovani-adulti nullafacenti e parassiti. Il progetto impagina un caustico cine-romanzo di formazione e di ritorno alle radici, serrato nel ritmo e coinvolgente nella trama, che alterna la voglia di ridere con occasioni da family pochade, senza disdegnare i sapori della disillusione. Scritto con molto spirito goliardico, generoso e assolutamente esilarante, segna l'esordio alla regia del talentuoso attore leccese.

DA ZOCCA A LOS ANGELES - ALESSANDRO PARIS + SIBYLLE RIGHETTI – INDIGO FILM

(39 – 14 – 20)= pt. 73

Motivazione - L'uomo e l'artista camminano insieme in questo bel ritratto del più grande rocker italiano. Progetto biografico e musicale non convenzionale, ma neppure documentaristico, in cui la coppia di giovani registi ricostruisce con passione e un profluvio di foto, filmati inediti e testimonianze esclusive l'intera vicenda personale e artistica di Vasco Rossi, ma soprattutto l'humus culturale e sentimentale in cui il cantautore si è formato. Presentato con grande successo di pubblico a Venezia 68, è un lavoro confezionato con cura a cui questa Commissione concede, come richiesto, il solo riconoscimento di Interesse Culturale.

DAY & NIGHT – MATTEO PELLEGRINI - INDIANA FILM PRODUCTION

(40-14-18) = pt.72

Motivazione - Ottimistica commedia a sfondo sociale, multietnica senza tragedie, che affrontando con umorismo il tema impegnato e scivoloso dell'immigrazione, si focalizza sulla vicenda di un gruppo di addetti alle pulizie di varia nazionalità che trovano il proprio riscatto economico e sociale grazie ad una temeraria inventiva. Progetto spiritoso, ben costruito, sorretto da un valido impianto produttivo, con dialoghi brillanti e qualche sottigliezza psicologica molto divertente. Una commedia corale che parla di oggi e nasconde un dramma vero sotto un approccio lieve e scherzoso, esempio di come si possa promuovere il tema dell'integrazione con leggerezza.

QUE SERA – MARCELLO GAROFALO - BLUE FILM SRL + FOURLAB SRL

(39-12-20)= pt. 71

Motivazione – In un unico spazio, un diner americano, si compone questo stravagante mosaico di storie e personaggi, inframmezzato da immagini video e sostenuto da un brillante parlare che, intrecciando abilmente situazioni al limite del paradosso, riesce a far

riflettere e insieme divertire. Un insolito e originale esperimento di cinema concettuale, frutto dell'esuberanza visiva e narrativa di un critico cinematografico e saggista che, al suo secondo lungometraggio, colpisce per l'umorismo raffinato, gettando uno sguardo allarmato e divertito sul nostro presente disastroso. Progetto già esaminato, che alla luce di un impianto produttivo ben congegnato ottiene, come richiesto, il solo riconoscimento di Interesse Culturale.

AMERIQUA - MARCO BELLONE + GIOVANNI CONSONNI - JABADOO SRL

(40-13-18) = pt.71

Motivazione - Frutto di una sceneggiatura scritta a più mani e dai forti connotati autobiografici, è una commedia brillante nei toni ma non priva di efficaci momenti di verità, che utilizza alcuni *topoi* tipici del college movie e del road movie all'americana e li amalgama, senza forzature, all'interno di una tradizione tutta italiana. Il risultato è un progetto fresco e molto piacevole, sorretto da un impianto produttivo ambizioso che, forte di un cast internazionale con importanti camei e le musiche di Lucio Dalla, concorre ad innalzare ulteriormente il valore del progetto.

PROGETTI CON PUNTEGGIO COMPLESSIVO SUFFICIENTE MA NON RINVIATI ALLA SEDUTA SUCCESSIVA PER MANCANZA DI PARERE UNANIME DELLA COMMISSIONE [E PERTANTO NON APPROVATI PERCHÉ OLTRE IL LIMITE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.](#)

GIOCO ALL'ALBA – ANDREA BOLOGNINI – MDL CREATION SRL

38-14-18=70

Motivazione - Discreto adattamento moderno di un celebre testo di A. Schnitzler, è un progetto a carattere psicologico-esistenziale che riprende alcuni stilemi del noir e del filone sul gioco d'azzardo e li assorbe in modo credibile nella narrazione. Alla sua opera seconda il regista lavora sulla traccia schnitzleriana senza strafare, costruendo atmosfere cupe e un complesso gioco a incastro nell'inedita cornice della costa ligure. Diversi meriti, ma anche qualche pecca. Il progetto non convince a tratti con qualche inciampamento frutto di una colpevole sbrigatività. Resta un progetto dignitoso che poteva essere meglio risolto e che pertanto, con un impianto produttivo migliorabile, si posiziona tra i primi dei non eletti.

GANG – PAOLO CINGOLANI - ROSSELLINI FILM & TV

39-14-17=70

Motivazione - Commedia brillante, a metà strada fra la satira e la commedia nera, nel racconto di una variopinta famiglia di furfanti alle prese con il "Colpo Grosso". Spunti di riflessione sull'Italia di oggi costituiscono il retrogusto un po' amaro del racconto. Nella

sceneggiatura si avverte l'umanità dei personaggi ma anche la forzatura della costruzione di un gruppo familiare dalla bizzarra esemplarità. Il progetto, già esaminato, continua a non convincere pienamente dal punto di vista dell'impianto produttivo, posizionandosi pertanto tra i primi dei non eletti.

IL SUD E' NIENTE – FABIO MOLLO - B24 FILM SRL

37-16-16= 69

Motivazione - Il difficile rapporto tra un padre e un figlio è il tema cruciale per raccontare un Sud più emotivo che geografico, intriso di omertà e potere clientelare, paura e violenza, qui proposto con un tono realistico e semplice che cattura per la sua logica immediata. Dramma familiare, romanzo di formazione e insieme storia di mafia raccontata in maniera antiretorica, è un progetto che - nonostante qualche scempenso stilistico e mancanza di tensione in alcune scene - complessivamente non difetta di efficacia e fascino, ma che non persuade pienamente dal punto di vista produttivo, posizionandosi, pertanto, tra i primi dei non eletti.

TAGLIONETTO – FEDERICO RIZZO - MARGHERITA FILM SRL

36 – 16 – 17 = 69

Motivazione - Sfruttando un genere poco praticato all'interno del nostro cinema, il thriller psicologico basato su casi ed esperienze dirette di traumi infantili, il progetto mette in scena il rapporto tra un omicida psicotico e la psichiatra che lo ha in cura, anch'ella però attesa al varco da un passato irrisolto e soprattutto segnato da un terribile trauma infantile. Già noto per "*Fuga dal call center*" il regista pugliese si cimenta con un progetto di genere e low budget che tra alti e bassi, macabri omicidi e apprezzabili colpi di scena, riesce a coinvolgere, ma che nella costruzione della tensione narrativa non satura le aspettative di un soggetto comunque interessante. Per tali discrasie viene pertanto superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

LA LEGGE DEL RUGBY – DONATO PISANI - ARDACO SRL +ORDA D'ORO FILM SRL

35-16-17= 68

Motivazione - Sul finire degli anni Settanta, le vicende di un gruppo di ragazzi si intrecciano nel rettangolo verde di un campo di gioco della periferia milanese. Lo sport come occasione di riscatto e di redenzione in una storia che utilizza il rugby come metafora della vita, costruendo un mondo di conflitti e sentimenti contrastanti da risolvere in campo. Mescolando problematiche etico-sociali e il gioco del rugby con effetti ora suggestivi, ora artificiosi, è un progetto dagli sviluppi prevedibili e dall'impianto produttivo non del tutto convincente che, alla luce di tali discrasie, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

HAPPY DAYS MOTEL - FRANCESCA CAPUCCI (in arte STAASCH) - BLUE FILM SRL / FOURLAB SRL

38 – 12 – 18 = 68

Motivazione - Una storia nera e visionaria di marca esistenzialista, dai toni acidi e dissacranti, che utilizzando alcuni topoi tipici del noir, intreccia destini e personaggi sullo sfondo disfunzionale del titolo, specchio distorto e deformante del nostro vivere contemporaneo. Ne esce un impasto singolare e non sempre ben controllato, che affastella in caotica libertà stili, idee, materiali colti e pop, dissipando energie e una vivace ma confusa riserva di talento. Resta un progetto vitale ma imperfetto che, alla luce di un cast solo in parte definito e di un impianto produttivo non pienamente convincente, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

FERRAMONTI - IL CAMPO NELLA PALUDE - SALVATORE LO PIANO - D'ANDREA & FRANCIOSA FILM SRL + FILM-ON PRODUCTION DI AGF

36 – 13 – 18= 67

Motivazione - Tra ricostruzione storica e finzione, passato e presente, è un progetto nobile e schematico che ha l'ambizione di gettare luce su una vicenda realmente accaduta e misconosciuta ai più, illustrando la cronaca dal volto umano di un campo di concentramento del sud Italia, e insieme fugare un dubbio storico, mostrando come il Vaticano aiutò gli internati. Ma il copione fatica a trovare un asse ideologico e stilistico intorno a cui organizzare una così vasta materia, disperdendosi nell'ambizione di dibattere l'atteggiamento di Pio XII nei confronti degli ebrei e limitandosi a fare l'agiografia di una regione e dei suoi abitanti. La banalità del bene è difficile da raccontare e il progetto, con un impianto produttivo che contiene più ipotesi che certezze, viene superato da altri più meritevoli

I FIGLI DELL'ABBONDANZA (ALDILA' DEL MARE) - CARLO BENSO - ZUFUSFILM SRL

37 – 13 – 17 = 67

Motivazione - Tre minorenni in fuga da un paese pieno di promesse mai mantenute per far ritorno nella loro terra d'origine: l'Albania. Cronaca drammatica e scanzonata insieme di un viaggio all'incontrario, variante originale di un tema non nuovo come l'immigrazione, raccontata con modi convenzionali, poco spirito di verosimiglianza e un'ansia di accumulo che non giova alla fluidità della narrazione. Lastricato di buone intenzioni ma approssimativo, il progetto non riesce ancora a trovare l'energia necessaria per elevarsi sulla media di tanti prodotti analoghi, né a convincere pienamente dal punto di vista produttivo e viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

YOUNG EUROPA - MATTEO VICINO - CAMALEO SRL

37 – 13 – 17 = 67

Motivazione - Commedia corale e generazionale, giocata su diversi piani spazio-temporali sullo sfondo dell'Europa del terzo millennio che, a partire dalla spinosa questione degli incidenti stradali, impagina un cine-romanzo di formazione con l'ambizione di coniugare impegno e intrattenimento, salvo poi non riuscire ad approdare a risultati davvero plausibili. Tratto dal suo omonimo romanzo, l'autore assembla questo progetto inserendoci di tutto un po', creando un'opera a più livelli che sa tenersi alla larga dalle estetiche televisive e da giudizi di stampo moralista, senza però annullare il fastidio della forzatura delle costruzioni e di un ritmo troppo precipitoso. Alla luce di un impianto produttivo non del tutto a fuoco, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

DOTTOR AMORE – RITA RUZIC - ARELLA FILM SRL

36 – 13 – 18 = 67

Motivazione - Nel genere rosa-brillante, una commedia "mainstream" di marca sentimentale sul potere del destino e dell'amore, in una Milano elegante e patinata. Il plot è dei più rodati e l'invenzione è ridotta a pochi ingredienti, ma, complice un tono leggero e garbato, ironico e a tratti pacatamente sovversivo, la *ronde* amorosa scorre gradevole riuscendo ad intrattenere piacevolmente tra goffaggini e tradimenti, allontanamenti e riappacificazioni fino allo scioglimento finale di ogni nodo. Progetto che appare poco originale con un budget sovradimensionato per un prodotto simile, che viene pertanto superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

VOGLIO UN MONDO ROSA SHOKKING - MILENA COCOZZA - MERIER PRODUCTION SRL

37 – 13 – 17 = 67

Motivazione - Divertente, per certi versi superficiale ed eccessivamente incline alla banalizzazione, questo ritratto dolce amaro dell'attuale generazione di trentenni italiane, focalizzato sulle esperienze esemplificative di due sorelle nella giungla milanese di locali alla moda e studi televisivi. Nonostante un intreccio a tratti scontato, la commedia riesce comunque ad intrattenere piacevolmente con la forza del suo sorriso leggero e disimpegnato sulle giovani donne. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo resta un progetto che non sa riscattarsi da certe estetiche televisive e quindi non convince più di tanto ed è pertanto superato, anche alla luce di un impianto produttivo da calibrare, da altri ritenuti più meritevoli.

L'ULTIMA MADRE –EMANUELA RIZZOTTO - FAST REWIND SRL

37 – 11 – 17 = 65

Motivazione - Una storia di impianto classico, mista di luci ed ombre, che rievocando una figura piena di fascino e di mistero come l'*accabadora*, in sardo "colei che finisce", traspone il dibattito attuale sull'eutanasia in un universo mitico. Uno dei rischi maggiori per un regista impegnato a traslare un romanzo sul grande schermo è quello di non reggere il passo della fonte letteraria. E' ciò che accade a questo adattamento di maniera del primo romanzo di Michela Murgia, in cui l'uso didascalico dei flashback e di dialoghi esplicativi, i vuoti di sceneggiatura e gli appesantimenti retorici frenano il racconto, vanificandone il mistero. Tenuto conto anche di un impianto produttivo non a fuoco, il progetto è pertanto superato da altri più meritevoli.

VIAGGIO A TULUM - MARCO BARTOCCIONI - ROSSELLINI FILM & TV SRL

37 – 11 – 17 = 65

Motivazione - Audace racconto al limite del surreale che, nel tentativo di ricostruire la vera storia dell'incontro tra Federico Fellini e Carlos Castaneda, affianca fiction e animazione in una trama dall'inverosimiglianza spinta, che paga una certa ansia di raccontare tutto e troppo, mostrando il fianco nell'organizzazione del materiale, nella costruzione della tensione, nell'appassionare il proprio pubblico alla narrazione. Pur suggestiva, l'operazione lascia più perplessi che convinti e il progetto, anche alla luce di un impianto produttivo da calibrare, viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

CONTRORA - ROSSELLA DE VENUTO - INTERLINEA SRL

36 – 13 – 16 = 65

Motivazione - Una parvenza di suspense thriller, inclinato sul versante del fantastico, che sposando il genere gotico agli aspetti antropologici, culturali e naturali della Puglia, riesuma il soprannaturale fascino delle storie di fantasmi, con relativa dimora "infestata", riuscendo comunque a trasformare quello che potrebbe essere un banale soggetto su "morti che ritornano", in un discreto progetto di genere dagli sviluppi credibili, ma anche prevedibili, e pertanto incapace di elevarsi sulla media di tanti prodotti analoghi. L'originalità dell'ambientazione solare pugliese, caricata d'inquietudine genuinamente sinistra, non basta per farne un progetto di spessore che, con un impianto produttivo non ancora a fuoco, viene così superato da altri ritenuti più meritevoli.

TI AMERO' FINO ALLA MORTE - DOMENICO MONGELLI - TETRAKTYS SRL

36 – 14 – 15 = 65

Motivazione - In bilico tra audacia e banalità, il racconto stempera la parabola esemplare di un uomo che si innamora solo di donne gravemente malate e con pochi mesi di vita, in una commedia nera dalla trama un po' programmatica e via via più inverosimile, che allinea scene più o meno riuscite e altre decisamente meno, con qualche scompenso nell'alternarsi continuo degli equilibri drammatici, sentimentali e comici. Un impianto produttivo non ancora maturo concorre inoltre ad iscrivere il progetto tra i sufficienti ma non approvati, in quanto superato da altri più meritevoli.

IL SOGNO – MARCO AMENTA - EUROFILM SRL

37 – 13 – 15 = 65

Motivazione - Il sogno di una nuova vita accomuna i personaggi di questa storia a vocazione corale che, nel tentativo di affrontare nel suo complesso un argomento così vasto come quello dell'immigrazione e dell'incontro-scontro tra culture, mette in gioco temi quanto mai seri e un cospicuo materiale che appare arduo assorbire in una convincente forma narrativa. Strutturata su diversi fili narrativi che si intersecano in modo spesso imperfetto, focalizza l'attenzione su una serie di drammi privati e di contenuti che risultano spesso solo accennati e non sviscerati a sufficienza. La sostanziale debolezza dell'impianto produttivo, contribuisce nell'insieme a far sì che il progetto venga superato da altri più meritevoli.

TI VOGLIO BENE - RICCARDO FERRERO - B.U.M. SRL

37 – 12 – 16 = 65

Motivazione - Farsa familiare sul conflitto degli affetti con un intreccio comico-satirico e un impianto di gag demenziali che, allargandosi al contesto di una piccola cittadina meridionale, trova come bersaglio satirico i fannulloni del pubblico impiego, la malasania e l'infantilismo dei trentenni di oggi. Con l'intento di contaminare gli stilemi tradizionali della commedia nostrana con i codici del comico-demenziale di alcuni film d'importazione, la sceneggiatura ha il gusto del paradossale, ma non riesce a trovare benzina per arrivare alla fine dell'avventura. Per tali discrasie, unitamente ad un impianto produttivo non ancora maturo, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA ZONA D'OMBRA - PIERO COSTANTINI - QUALITA' CINEMA SRL

36 – 14 – 15 = 65

Motivazione - Esempio di thriller paranoico all'insegna dell'ambiguità. Storia atipica e ossessiva nell'era di internet e dei social network che procede lungo i binari del racconto d'indagine, per tornare poi al punto di partenza e scoprire le carte ribaltando tutto quanto montato in precedenza. L'impostazione iniziale del copione è abbastanza standard e si lascia seguire, ma man mano che procede, la plausibilità degli eventi diminuisce a vista d'occhio fino alle estreme conseguenze di un finale che - in nome della sorpresa - sacrifica il senso comune. Un impianto produttivo non ancora a fuoco concorre, nell'insieme, ad iscrivere il progetto tra i non eletti, in quanto superato da altri più meritevoli.

41° PARALLELO - DAVIDE DAPPORTO - EXPRESSION DI VALTER TOSCHI & C. SAS

36 – 12 – 16 = 64

Motivazione - Mix di tragedia e commedia in questa sorta di *ronde* napoletana che intreccia i piccoli casi di vari personaggi in una giornata qualsiasi, fino a quando la tragedia lontana dell'11 settembre, con la sua drammatica spettacolarità mediatica, scivola nella vita di ognuno con esiti diversi. È proprio la struttura a non convincere pienamente, così come un disegno di regia non innovativo, interamente costruito in funzione del quarto d'ora finale. Non manca qualche spunto interessante, manca invece la capacità di sintesi drammatica e la maturità dell'impianto produttivo; pertanto il progetto viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

CON IL MARE NEGLI OCCHI - GUIDO LOMBARDI - ESKIMO SRL + FIGLI DEL BRONX PRODUZIOI SAS DI VAIO ERRICO

37 – 11 – 16 = 64

Motivazione - Noir sociale che traccia un ritratto in nero di un sottomondo sconvolto dai conflitti, dallo sfruttamento e dalla paura. Un film di cronaca tendente al noir con scene d'azione, spunti di commedia e una spruzzata di dramma, che nel tentativo di coinvolgere e indignare, sfrutta un po' tutto, senza scelte ponderate. Misto di luci e ombre, il progetto è un'altalena tra aspetti più o meno riusciti e altri decisamente meno, non riuscendo sempre a trovare una realizzazione concreta e un equilibrio narrativo. Per tali discrasie e alla luce di un impianto produttivo ancora poco maturo, viene superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

IL LIBRO DELLE VISIONI - CARLO HINTERMANN - CITRULLO INTERNATIONAL

37 – 12 – 15 = 64

Motivazione - *Mystery* di marca fantastica e aneliti filosofici, un viaggio nello spazio e nel tempo alla ricerca dei misteri celati nella vita, tra apparizioni fantasmatiche, morti dolorose, amori, brividi e un finale che tutto ricompone. Dipanato a colpi di avanti e indietro temporali, con qualche intoppo, l'intreccio, pur farraginoso, tiene la tensione con un'atmosfera inquieta, ma alla lunga l'azione si sfalda e diventa prevedibile, approdando con facilità eccessiva al lieto fine. Un progetto che diluisce le sue buone intuizioni in una trama manierata e a tratti saccente, che non riesce a strutturarsi su una storia davvero forte. Con un impianto produttivo poco maturo, viene pertanto superato da altri progetti più meritevoli.

L'ACCORDATORE - FRANCO FRATERNALE - PAYPERMOON ITALIA SRL

37 – 11 – 16 = 64

Motivazione - Un giallo tendente al noir con una punta di detective story e una spruzzata di dramma: praticamente tutto e niente in questo ambizioso progetto di film di genere con protagonista un uomo dalla doppia vita metodica e solitaria di accordatore di piano e di killer. Citando nomi illustri a proposito delle suggestioni e degli echi stilistici, il progetto mescola personaggi e aspirazioni, intuizioni più o meno buone e idee declinate da altri, una regia scolastica e qualche buona tensione, compromessa però da un ritmo troppo lento. Per tali discrasie, unitamente ad un impianto produttivo ancora poco maturo, il progetto viene pertanto superato da altri più meritevoli.

NON LO SO ANCORA - FABIANA SARGENTINI - SETTEMBRINI SRL

36 – 12 – 16 = 64

Motivazione - Non una storia, ma l'incontro di due solitudini, le loro paure, i loro desideri e la nascita di una complicità innocente e pura che si rispecchia nel paesaggio incontaminato che li circonda. Pochi elementi attraverso i quali far crescere la storia, troppi sentimenti evocati ed esibiti, in un progetto che dopo un avvio promettente non riesce mai davvero ad emozionare, né ad evitare una certa pesantezza didascalica, trascinandosi per inerzia verso l'epilogo senza che nulla accada. Poco convincente è apparso anche un impianto produttivo che contiene più ipotesi che certezze, Il progetto viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

VIA DEGLI SPECCHI - FRANCESCA DE SAPIO - LOTUS PRODUCTION

37 – 12 – 15 = 64

Motivazione - Piccola cronaca di uno sfratto. Una commedia urbana dai toni dolci-amari che mescola problematiche sociali al malaffare delle speculazioni edilizie, le ambizioni ai sentimenti, con un manicheismo a tratti semplicistico, personaggi al limite del macchiettismo e un surplus di retorica nel finale. Affrontare un tema come quello degli sfratti attraverso il registro della commedia poteva essere una buona idea, ma nella fattispecie il tentativo appare un po' fragile, come non convince del tutto l'impianto produttivo, e il progetto viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

IL PIANTO DI ONDINE - LUIGI BARBIERI – ARTIMAGICHE

36-11-16= 63

Motivazione - Incentrato sul difficile e controverso tema dell'eutanasia, racconta la vita di un affascinante scrittore di successo colpito da una malattia degenerativa, facendo del suo protagonista una sorta di semidio. A tratti pedante e poco coinvolgente, fornisce una rappresentazione semplicistica delle tematiche complesse che affronta. Il passo è da sceneggiato televisivo, diligente e corretto, l'uso eccessivamente didascalico dei flashback e di dialoghi esplicativi frena il racconto che, nel suo climax, vira verso uno stile epico a scapito della verosimiglianza. Con un costo sovradimensionato e privo dell'indicazione di un cast adeguato, il progetto viene pertanto superato da altri più meritevoli.

L'INCREDIBILE STORIA DELLA SIGNORA DEL TERZO PIANO – SALVATORE ALLOCCA – ARS MILLENNIA

36-11-16= 63

Motivazione - Commedia amara e surreale, tinta di nero e di pulp, che a partire da un pretesto un po' macchinoso, vorrebbe riflettere sul nostro vivere contemporaneo. Ma la voglia di dire tutto, mescolando ingredienti che mal si amalgamano fra loro in una trama dall'inverosimiglianza spinta, quasi azzera quanto di buono si possa altrimenti trovare nella sceneggiatura. Mentre il risultato lascia un po' freddi, la sensazione di accumulo è molto forte e il progetto, con un impianto produttivo poco convincente e un budget inadeguato all'entità dell'opera, viene pertanto superato da altri più meritevoli.

PHOTODANCE - FRANCESCO MAZZA – CINE SUD

35 – 10 – 18 = 63

Motivazione - Storia di crescita e formazione a tempo di musica e ballo: ennesima riproposta sul grande schermo dell'impianto tipico della commedia adolescenziale, contaminato secondo le regole canoniche dei teen-movie musicali d'oltreoceano. Rispettando tutti i canoni del genere, fino al classico apogeo dello spettacolo finale, è un'operazione che sembra studiata a tavolino per un pubblico giovane dai gusti primari e televisivi, e il progetto viene pertanto superato da altri più meritevoli.

TI PRESENTO MARIA - MARCO CARLUCCI - PRIMAFILM SRL

35 – 12 – 16 = 63

Motivazione - I rapporti familiari sono al centro di questa commedia piuttosto fragile che, nel tentativo di inglobare il tema dell'emarginazione e della solitudine vissuta dagli anziani in una linea narrativa di facile fruizione, allinea qualche buona intuizione a scenette e luoghi comuni, senza mai trovare una sua dimensione e ritmo, né riuscire ad appassionare il suo pubblico alla narrazione. La sensazione finale è di incompiutezza. Contribuiscono caratterizzazioni e dialoghi piuttosto banali e un impianto produttivo assai incongruente e poco convincente. Il progetto viene pertanto iscritto tra i non eletti, in quanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

HOLLYFOOD - FLAVIO CAMPAGNA (in arte KAMPAH) - ETABETA SRL + FRAME BY FRAME ITALIA SRL

36 – 10 – 16 = 62

Motivazione - Percorso di "rinascita" di un italo-americano sulle strade emiliane del buon cibo e dei buoni sentimenti, in cui stereotipi divertenti e qualche battuta cercano di riempire i vuoti di una sceneggiatura poco pensata. Giocata sui piaceri della convivialità e condita di italica simpatia, è una commedia buonista e un po' fragile in cui gli ingredienti sono mescolati e "cucinati" in maniera semplicistica. Il risultato non è sgradevole, ma poco più che sufficiente, in un progetto dove tutto rimanda a qualcosa di già visto. Un impianto produttivo fuori fuoco concorre, nell'insieme, ad iscrivere il progetto tra i non eletti, in quanto superato da altri più meritevoli.

LA BOBBYCOSA - YURI STORASI - ATLANTIDE ENTERTAINMENT SRL

35 – 12 – 15 = 62

Motivazione - Progetto atipico e morboso che affidandosi a una struttura di genere, in cui il dramma si mescola ai meccanismi del thriller, si avventura in territori complessi,

trasponendo lo scabroso tema degli abusi sui minori in chiave di fiaba-horror. Molta violenza, poca empatia, in un progetto che, non trovando un asse ideologico e stilistico attorno a cui organizzare una simile materia, si limita a utilizzare tutte le retoriche del genere già note, diluendo idee altrui in una trama che si logora progressivamente fino a perdere efficacia. Resta la sostanza di un debutto pretenzioso e poco rilevante per un progetto con un impianto produttivo poco convincente, che viene superato da altri più meritevoli.

LA VITA TI ARRIVA ADDOSSO – PAOLO SASSANELLI - MOOD FILM SRL

35 – 12 – 15 = 62

Motivazione - Strana coppia alla ricerca di una vita migliore, lungo i binari di un'ennesima commedia on the road trafficata di snodi, con messaggio incorporato. Il progetto inizia bene, le premesse sono interessanti, ma il seguito delude, inciampando in una colpevole sbrigatività. Pieno di spunti che risultano solo accennati, ma non sviscerati a sufficienza, il copione non riesce mai davvero ad emozionare, né a trovare l'energia necessaria per elevarsi sulla media di tanti prodotti analoghi. Contribuiscono caratterizzazioni stereotipate, qualche eccesso macchietistico e dialoghi piuttosto banali. Un impianto produttivo non a fuoco concorre nell'insieme ad iscrivere il progetto tra i sufficienti ma non eletti, in quanto superati da altri più meritevoli.

LATTE MACCHIATO - PIETRO MEDIOLI - ACHAB FILM SRL

37 – 10 – 15 = 62

Motivazione - Il Crack Parmalat raccontato con incedere faticoso e didascalico in un progetto di film d'inchiesta di stampo televisivo che, articolandosi su diversi piani mal amalgamati fra loro, ricostruisce l'intera vicenda dal punto di vista esemplificativo dell'ascesa e caduta di un giovane "quadro", scomparso in circostanze misteriose, sullo sfondo di tre decenni di storia italiana. Un approccio tanto generoso, quanto purtroppo poco incisivo. Il risultato è diligente ma complessivamente non riuscito: sommario e prolisso al tempo stesso, poco autonomo e troppo didattico, non riesce a staccarsi dalla lezione imparata pedissequamente, osando raramente in tocchi personali e calcando talvolta la mano con forzate citazioni cinefile. Contribuisce un impianto produttivo non maturo e il progetto viene pertanto superato da altri più meritevoli.

IL CONTAGIO - NUCCIO SIANO - SANTINI EDIZIONI INTERNATIONAL

35 – 10 – 15 = 60

Motivazione - Dispiegandosi come una sorta di nuovo ciclo dei vinti, a partire dall'omonimo romanzo di Walter Siti, già trasposto in teatro, fotografa la drammatica realtà in furioso

divenire di una fittizia borgata romana, con l'intento di restituire la parodia tragica, quasi grottesca, del tipo di società che la abita e denunciare il mal di vivere e la crisi di identità dei giorni nostri. Ma la sanguigna realtà raccontata con tale leggerezza nel romanzo, nonostante violenza e inimmaginabile degrado, è ben altra cosa rispetto all'intreccio minimalista di una serie di istantanee da cinema realista, debolmente legittimato dal recupero di tipi e situazioni mélo in chiave gay. Mancano tonalità e ritmo, tensioni e aspettative, e il progetto, con un impianto produttivo approssimativo, viene superato da altri più meritevoli.

L'AMORE NON CROLLA MAI - ROSARIO GERACI - C.I.C. CINEMA INTERNATIONAL COMMUNICATIONS SRL

35 – 10 – 15 = 60

Motivazione - Amori e problemi esistenziali vari si intrecciano sullo sfondo del terremoto e della tragedia del 6 Aprile 2009. Come in una puntata di una fiction televisiva per famiglie, questa storia buonista e consolatoria resta troppo in superficie, senza scavare, né emozionare. Le ovvietà del resto si sprecano e grava il sospetto di un utilizzo improprio del dramma per mettere in scena una commedia *politically correct* insipida e piatta, indebolita ulteriormente da un impianto produttivo approssimativo e pertanto superata da altri progetti più meritevoli.

SENZA ZUCCHERO - MASSIMO ANDREI - RANIERI MADE SRL

35 – 10 – 15 = 60

Motivazione - Commedia dichiaratamente votata alla leggerezza, anche se amara, in cui la rappresentazione della storia di una donna affetta da una grave malattia degenerativa, avviene attraverso una fusione stravagante di elementi estetico-artistici, un *crossover* di stili e trovate bizzarre. Ma il gusto per il *pastiche* visivo e narrativo che anima l'autore, travolge sul suo percorso l'idea di sceneggiatura, che pasticcia nell'amalgamare le suggestioni più disparate senza mai trovare un suo equilibrio narrativo. Opera seconda poco calibrata nella sovrabbondanza dell'ispirazione mal dosata, aggravata probabilmente dal budget sovradimensionato e che viene pertanto superata da progetti più meritevoli.

TESI DI LAUREA - AMERICO MELCHIONDA - RAM FILM DI AMERICO MELCHIONDA E C. SAS + PUBLIGLOBE SRL

35 – 10 – 15 = 60

Motivazione - Complessa struttura a chiave, ingarbugliata come poche, nell'improbabile indagine condotta nel microcosmo corrotto di un enigmatico club-vacanze che, ostinandosi a inseguire un'architettura noir, eccede nella tensione verso la metafora a scapito della

verosimiglianza. Giochetto d'equilibrio tra realtà e incubo, lungo una trama manierata e saccente, che alla fine irrita per la riluttanza ad offrire spiegazioni soddisfacenti. Un impianto produttivo approssimativo, con coperture economiche non documentate e privo delle lettere d'impegno del cast tecnico-artistico, concorre nell'insieme ad iscrivere il progetto tra i non eletti, in quanto superato da altri più meritevoli.